

Una realtà presente a Ferentino da anni e che cerca di rinnovarsi senza tradirsi

Caffè filosofico Una nuova maniera per fare cultura

Si parte con il Dalai Lama e le sue pillole di saggezza

mostrò il più aperto a cedere i segni dei tempi, le tensioni epocali, le discontinuità culturali. Questo valore per lo scrittore e l'artista nell'essere classico, questo vale oggi di fronte all'esplosione della civiltà delle telecomunicazioni, al trionfo di Internet, di Facebook e della comunicazione multimediale.

Il Centro di Studi Internazionali "Giuseppe Ermini", in collaborazione con l'Ateneo Caffè di Italia Pangea, organizza a Ferentino un ciclo di incontri e discussioni su temi di rilevante interesse pubblico, in cui il dibattito si svolge attorno ai temi di un caffè, come rituale, ma con negli "sporgenti" che introducono un tema e moderano gli interventi.

A tutti coloro che amano confrontarsi liberamente su qualsiasi argomento che li incute interesse e partecipazione. Obbligatoria la lettura del Dalai Lama e cui si discuterà nell'incontro di domenica prossima.

1) Tesi sempre contro del fatto che un grande amore e dei piccoli risultati comportano un grande rischio.

2) Quando perdi, non perdere la lezione.

3) Segui sempre le tue idee. Rispetto per te stesso. Responsabilità per le tue azioni.

4) Ricorda che non ottieni quel che ti vuole più spesso perché tu non sei disposto a pagare il prezzo necessario.

di fortuna.
Il lavoro lo rende, affinché tu possa integrare il modo appropriato.

5) Non permettere che una persona distrugga i tuoi sogni.

6) Quando ti accorgi di aver commesso un errore, lo immediatamente qualcosa per correggerlo.

7) Non farti un'opinione di tempo da solo ogni giorno.

8) Agli occhi della tua vita, non è un errore cambiare, ma non lasciare andare i tuoi valori.

9) Ricorda che talvolta il silenzio è la migliore risposta.

10) Vivi una buona, onestà, vita, di modo che, quando ti ripresenti da vecchio, potrai goderti una seconda vita.

11) Un'istituzione amorale nella tua casa non è un bene, il fondamento della tua vita.

12) Quando ti trovi in disaccordo con le persone e le cose, allora soltanto il problema è tuo, non fare il tuo.

13) Concediti la tua conoscenza. È un modo di raggiungere l'immortalità.

14) Si grida con la Terra. Almeno una volta l'anno, vai in un posto dove non sei mai stato prima.

15) Ricorda che il miglior rapporto è quello in cui ci si ama di più di quanto si abbia bisogno l'uno dell'altro.

16) Gioca la tua successione e non a chi a cui hai dovuto dedicare per ottenere.



Biancamaria Valeri, neo presidente del centro studi **Giuseppe Ermini**

Pillole di saggezza i principi del Dalai Lama, è il titolo del primo incontro organizzato dal centro studi nel "caffè filosofico". L'appuntamento è per domenica 22 marzo, con inizio alle ore 17, nell'antico caffè di Italia Pangea, in piazza Giacomo Matteotti. Scrive Biancamaria Valeri, alla guida del centro che qualcuno pensa che la filosofia sia una disciplina chiusa in se stessa, un sapere per isolati o per i saggi di mondi perduti, al di là. Oggi più che mai la filosofia è un'attività di crescita. La filosofia non solo è stata il più antico sapere dell'uomo occidentale, ma è anche quella che nei secoli si è sempre di-

Nuova linfa per il 'Centro studi Giuseppe Ermini'

Attivo un portale e programmate interessanti iniziative culturali

di Laura Colucci

A questo momento riduce la creatività umana. Quando si ripete il sentenzia della vita, ricordarsi di mantenere sempre la tua anima ad un livello uguale. Per questo difficile da rispettare, soprattutto a vent'anni, quando i richiami sono altri. Quando il mondo te lo senti in tasca e il pensiero prepotente, arrivare altrove piuttosto che all'integrità dell'anima. A vent'anni Giuseppe Ermini aveva già chiaro il suo progetto di vita. Poi, disavvenimenti, disastri, vicissitudini, l'abbandono dell'Università di Perugia, ministro e "ideatore" del discorso della cultura. Con amarezza degli studi da lui chiamati professore piuttosto che docente. Così, innamorato della sua famiglia da considerarla la vera linfa della vita.

Un uomo che detestava la mediocrità. Sempre attento a donare ragione e sentimento, con l'antifilologia di chi comprende una loro diversità nella perfetta equivalenza. In una sintesi di riflessione e controllo che in pochi si propongono e che a quasi nessuno riesce.

"Roman est laudandum et persequendum" il suo motto, egli insisteva insieme all'immagine dei codici nella home page del sito internet dedicato al Centro studi internazionale

Un legame intenso, quello di Ermini, con la città, in cui istituì un premio



La home page del sito dedicato al Centro studi Giuseppe Ermini e curato nei contenuti da Biancamaria Valeri e nell'aspetto tecnico da Luca Celliotti



nel quale porta il suo nome ed inaugurato a Ferentino il 30 marzo del 1988.

Il portale è invece del mese scorso e porta la firma di Biancamaria Valeri, dirigente scolastica e neo presidente del centro, e del web master Luca Celliotti, che ne ha curato gli aspetti tecnici.

Un portale studiato nei minimi dettagli, organizzato alla perfezione e che considera ogni particolare, dalla biografia alle recensioni, dei rapporti con la famiglia all'amore ai confronti della moglie. E poi la parte riservata al centro studi e un capitolo ad hoc su "Ermini a Ferentino".

GP Perché la domanda che la molti potrebbero porsi è come si inquadra il professore nella città di Ferentino.

di dove non era nativo e nella quale non ha mai vissuto.

C'è una data, il 13 febbraio 1977. C'è un evento, il convegno dal titolo "Il paleocristianesimo in Ciociaria". Parte tutto da qui, del giorno in cui Giuseppe Ermini partecipò all'iniziativa in cui figurava, tra i relatori, sua figlia Letizia.

«In tale occasione - si legge in una nota del sito - il prof. Ermini cominciò a progettare l'istituzione di un premio da assegnare agli studiosi a cui si interessavano di studi e iniziative. Giuseppe Ermini trovò facile corrispondere al suo entusiasmo negli amministratori comunali dell'epoca e con atto deliberativo il 25 giugno 1977 venne istituito il "Premio Città di Ferentino". Il centro è arrivato subito dopo. Una "struttura" in grado di soste-

re l'organizzazione del premio e nata in fase sociale con DFR 818 del 1985. L'istituzione porta invece la data del 1988 e la naturale dedizione al professore, scomparsa il 21 maggio del 1981.

Il centro studi internazionale prova oggi a rinascere dopo un momento di "buio", in cui gli eventi sono stati sconvolti e il premio tralasciato anche per la mancanza di quei fondi necessari a portarlo avanti con lo stesso spirito con cui è nato, quello cioè di sviluppare e propagare, tra l'altro, l'interesse per la cultura, le arti e le discipline storiche, giuridiche, economiche, sociali, archeologiche e umanistiche.

Il primo passo è stato la realizzazione del sito internet, nuovo strumento per diffondere le finalità del centro studi e per intervenire su eventi, iniziative e appuntamenti in programma. Punto di arrivo il suo presidente, Biancamaria Valeri, che ha già messo nero su bianco diverse attività per il 2009 e fatto richiesta all'amministrazione comunale affinché quanto prima vengano nominati dalla massima autorità civica i due membri elettivi del consiglio direttivo.

Il presidente Valeri ha anche dichiarato la disponibilità del centro a condurre la gestione dell'archivio storico comunale insieme a "Antonio Floridi" avendo la competenza e la professionalità etica e condurre tale istituzione. Per informazioni, curiosità, novità, fotografie, documenti... visitare il sito internet all'indirizzo www.giuseppe-ermini.com.